

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

## 4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

---

**Seduta n. 202**

INTERROGAZIONI

105° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 18 GENNAIO 2006

---

**Presidenza del presidente CONTESTABILE**

**I N D I C E****INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 5
COSTA, <i>sottosegretario di Stato per la difesa</i> .	3
STANISCI ( <i>DS-U</i> ) . . . . .	4
ALLEGATO ( <i>contiene i testi di seduta</i> ) . . . . .	6

---

N.B. *Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.*

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; UDC Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro (CCD-CDU): UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Rosa nel pugno: Misto-Rnp; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.*

*I lavori hanno inizio alle ore 15,05.*

#### INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-02381, presentata dalla senatrice Stanisci.

COSTA, *sottosegretario di Stato per la difesa*. La Difesa ha sempre ritenuto gli arsenali militari marittimi e la loro attività un'importante risorsa strategica per l'efficienza dello strumento navale italiano. Dall'iniziale funzione di costruzione navale, gli arsenali hanno assunto gradualmente l'esclusivo compito di mantenere in efficienza le unità navali provvedendo all'esecuzione di piccole e grandi manutenzioni, riparazione e trasformazioni.

La rimodulazione dell'area tecnico-industriale della Difesa ha comportato la ristrutturazione degli arsenali, degli stabilimenti e dei centri tecnici, con conseguente razionalizzazione dei relativi compiti, attraverso l'ottimizzazione e la concentrazione dei procedimenti produttivi anche mediante accorpamenti.

I provvedimenti normativi emanati in materia di ristrutturazione dalla Difesa, infatti, mirano tra l'altro a incrementare la produttività e l'economicità di gestione attraverso lo snellimento organizzativo e burocratico e il conseguente adeguamento degli organici dei tre arsenali operativi (La Spezia, Taranto – con annessa sezione staccata a Brindisi – e Augusta), collocati alle dipendenze dell'ispettorato logistico di Forza armata.

In particolare, per ciascuno dei tre arsenali è stato emanato un decreto interministeriale, cosiddetto «di struttura» che, oltre a stabilire l'organizzazione e la rispettiva dotazione di personale, ne ha definito anche la missione focalizzata principalmente al mantenimento in efficienza delle unità navali della Marina militare ed evidentemente non anche alla costruzione.

In tale quadro, l'Arsenale della Marina militare di Brindisi è stato trasformato in sezione staccata di supporto diretto dell'Arsenale di Taranto e trasferito dall'area tecnico-amministrativa a quella tecnico-operativa, proprio per rafforzarne l'importanza operativa e non certo, come paventato, per ridimensionarlo in termini di struttura e di personale.

Con riferimento invece all'Arsenale della Marina militare di Taranto, al momento sono in corso azioni volte ad ammodernare e a potenziare gli impianti tecnici e di struttura.

Quanto alla questione della presunta esclusione della sezione staccata di supporto diretto di Brindisi dall'elenco dei comandi (enti perife-

rici territoriali i cui titolari ricoprono la funzione di «datore di lavoro» ai fini prevenzionali), in base alle decisioni del decreto legislativo n. 626 del 19 settembre 1994, il capo della sezione staccata di supporto diretto di Brindisi svolge le funzioni di dirigente, essendo le funzioni di «datore di lavoro» svolte dal direttore di Marinarsen Taranto quale titolare dell'ente. Si ricorda, inoltre, che nell'ambito della attuale congiuntura economica negli ultimi anni si è assistito ad una costante ricerca di soluzioni di massima economicità per il mantenimento di una condizione operativa ottimale dello strumento navale.

In conclusione, la Difesa annette grande importanza al recupero di efficienza e produttività degli arsenali, trattandosi di strutture indispensabili di supporto alle forze navali che, al tempo stesso, costituiscono rilevanti realtà sociali ed economiche da salvaguardare.

STANISCI (*DS-U*). Signor Presidente, ringrazio il sottosegretario Costa per la risposta fornita rispetto alla quale mi dichiaro per il momento soddisfatta. Quanto riferito offre infatti qualche rassicurazione a fronte della grave preoccupazione che si riscontra nell'area di Brindisi a causa degli interventi di ridimensionamento della struttura dell'arsenale, ridimensionamento purtroppo non solo paventato, cui si è gradualmente assistito negli ultimi anni e che ha determinato conseguenze assai negative. Va infatti considerato che l'arsenale di Brindisi è importante non solo dal punto di vista strategico, ma anche sotto il profilo dell'occupazione, in modo particolare per quella città e quella provincia così sfortunate, che purtroppo a causa di quel ridimensionamento hanno già pagato un prezzo molto alto. Auspichiamo quindi che le cose stiano effettivamente nei termini evidenziati dal Sottosegretario anche per quanto riguarda i mesi futuri e quindi che non vengano decisi ulteriori ridimensionamenti.

A questo riguardo vorrei svolgere una breve considerazione che non vale solo per la vicenda oggetto dell'interrogazione da me presentata, ma anche per tante altre strutture militari presenti nel nostro territorio e credo che il sottosegretario Costa, essendo pugliese come me, sappia che le mie affermazioni si fondano su qualche ragione. Quello che mi preme sottolineare è che non sempre l'ottimizzazione della produttività e dell'efficienza si sposa con l'obiettivo della massima economicità. Intendo dire che spesso per risparmiare e ristrutturare vengono meno la produttività e l'efficienza, né del resto vengono individuate alternative che possano tutelare i lavoratori che prestano la propria attività in tali strutture. Tengo a ribadire che questo discorso non vale solo per l'arsenale di Brindisi, e nello specifico per la sezione staccata di Brindisi, ma anche per l'arsenale di Taranto e per tante altre strutture la cui situazione in questi giorni desta grande preoccupazione.

Auspico che nell'ambito del processo di ammodernamento si compiano percorsi che tengano conto del contesto territoriale in cui le scelte vengono attuate, soprattutto per le ricadute che esse potrebbero avere sul piano occupazionale. Spero infine che questo Governo lasci in eredità all'Esecutivo che sarà chiamato alla guida del Paese – che ovviamente mi

auguro sia di colore politico diverso da quello attuale – una situazione che permetta di condurre una riflessione più ampia e approfondita di quella fatta fino ad oggi sull'intera questione degli arsenali.

Da ultimo, desidero ringraziare il Presidente e gli uffici che hanno contribuito ad abbreviare i tempi di svolgimento dell'interrogazione da me presentata, nonostante la prossima scadenza della legislatura.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 15,20.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONI**

STANISCI. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che:

da parte dei sindacati si paventa che lo Stato Maggiore della Difesa abbia intenzione di ridimensionare la Sezione staccata supporto diretto di Brindisi (arsenale) a livello sia di struttura sia di personale;

lo Stato Maggiore vorrebbe trasformare la Sezione in Officina di Pronto Intervento (OPI);

starebbe per trasferire a Taranto le attività amministrative attualmente gestite a Brindisi, col rischio di creare un notevole aumento di esuberi, con ripercussioni negative sul territorio;

di contro, invece, l'Ispettorato Logistico Navale (Navispelog), da cui dipende l'Arsenale di Brindisi, richiederebbe una maggiore funzionalità ed indipendenza, o almeno un mantenimento dello status quo della Sezione staccata di supporto di cui sopra;

in data 5 ottobre 2005 la Marina Militare approvava un ordine del giorno con il quale aggiornava l'elenco dei comandi/Enti periferici territoriali i cui titolari ricoprono la funzione di «datore di lavoro» ai fini prevenzionali e la relativa «classificazione di area». La sezione staccata supporto diretto di Brindisi veniva esclusa dall'elenco medesimo,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno riferire sulle reali intenzioni dello Stato Maggiore della Marina Militare, al fine di non apportare nocimento ai lavoratori dell'arsenale di Brindisi e ad un aggravamento della situazione occupazionale di una provincia che paga quotidianamente il frutto di scelte non adeguate allo sviluppo ed alla salvaguardia del territorio.

(3-02381)



